

Marocchino bloccato con dosi di hascisc e cocaina

Gli imbarcaderi sono luogo di transito obbligato anche per il malaffare, costretto a passare dalla "porta della Sicilia" per gestire, in entrata e in uscita, i propri traffici. Per questo le forze dell'ordine, da sempre, sono particolarmente attente a questo "passaggio" mantenendo presidi costanti ed effettuando controlli "a campione" su personaggi sospetti o ritenuti da "attenzione".

Così, alle 12,20 di giovedì, nel piazzale antistante gli imbarcaderi delle "Ferrovie dello Stato", a mettere a segno il colpo questa volta sono stati i carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia "Messina Centro" e quelli della stazione "Messina Principale". I militari, che hanno operato agli ordini del capitano Fabio Coppolino diretti dal tenente Michele Zampelli, hanno infatti bloccato, e arrestato in flagranza di detenzione ai fini di spaccio, il marocchino Karim Maghfour, 34 anni, nativo di Casablanca. Lo straniero, sottoposto a perquisizione personale, è stato infatti trovato in possesso di 3,95 grammi di hascisc e di 57,2 grammi di cocaina. Sostanza, sottoposta a sequestro, che una volta immessa sul mercato al dettaglio avrebbe certamente fruttato alcune migliaia di euro.

La sostanza stupefacente è stata subito inviata al "Ris" di Tremestieri. Gli specialisti del "Raggruppamento investigazioni scientifiche" dovranno infatti accertarne la purezza e il tipo. Katim Maghfour è stato invece trasferito, nel carcere di Gazzi dove, nei prossimi giorni, verrà sottoposto a interrogatorio alla presenza del difensore di fiducia.

Le indagini mirano ora ad accertare la provenienza della sostanza stupefacente, la sua destinazione e, soprattutto, il luogo dove il marocchino ha effettuato l'acquisto. Elementi, questi, considerati "importanti" dagli investigatori per i possibili sviluppi dell'attività antidroga.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS